

L'EMERGENZA ACQUA

Garda Uno su San Felice

Nel presentare il più vivo cordoglio alla famiglia del sen. Tabladini, dobbiamo contestare una serie di affermazioni contenute nell'articolo comparso su Bresciaoggi il 3 agosto a pagina 10. Alcune frasi quali "ma a stroncarlo è stata l'acqua inquinata di San Felice", "era stato colpito dal batterio Clostridium contenuto nell'acquedotto", cui fa eco il giorno successivo una frase contenuta nell'articolo commemorativo a pagina 8, che parla di infezione contratta durante un soggiorno a San Felice, sono gravemente denigratorie per la nostra società, e soprattutto infondate. Ricordiamo che:

- le numerose analisi fatte eseguire da questa società fin dall'inizio della gestione, in più punti dell'acquedotto di San Felice, riportano che i parametri esaminati sono sempre risultati conformi ai limiti di legge (dlgs 31/2001);

- le analisi effettuate dall'Istituto zooprofilattico sperimentale di Brescia in data 29 / 30 giugno 2009 e finalizzate alla ricerca di Rotavirus, Enterovirus, Norovirus GI e GII recano la dicitura "non dimostrata presenza";

- la chiusura dell'acquedotto è stata disposta dal Comune con ordinanza del 16 giugno in via preventiva e cautelare, "fino al definitivo accertamento delle condizioni di potabilità";

- tale ordinanza è stata revocata con provvedimento sindacale del primo luglio, a seguito di parere favorevole dell'Asl inviato al Comune.

Mario Bocchio
PRESIDENTE GARDA UNO

Franco Richetti
DIRETTORE GENERALE GARDA UNO